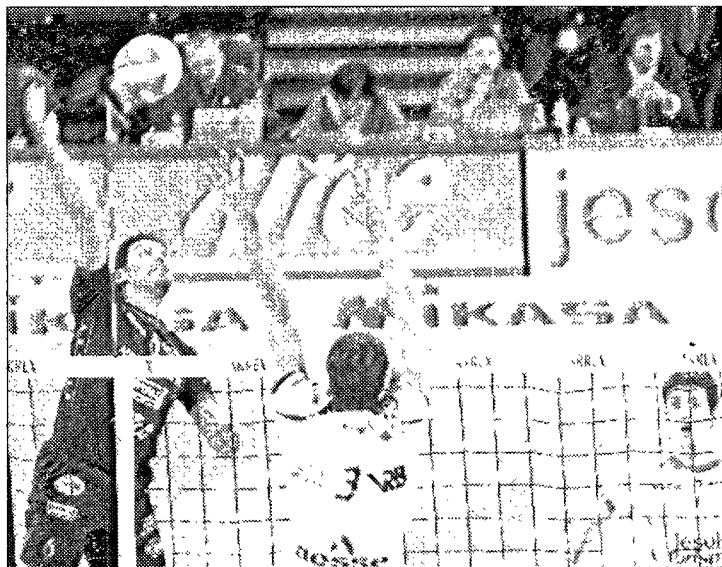


Cuneo - Sisley, roulette russa



CAPITANO Samuele Papi, bandiera della Sisley, suona la carica

Denis Barea

TREVISO

Il primo round non sarà certamente quello decisivo, ma da questo pomeriggio sapremo di più su che aria tira tra Sisley e Brebanca, impegnate in una entusiasmante serie di semifinali.

Occhi aperti, allora, dalle 18 di oggi quando nel campo di gioco dei piemontesi, sotto lo sguardo in diretta delle telecamere di Rai Sport Più, Cuneo e Treviso daranno vita a "gara 1" della contesa che decide metà della superfinalissima scudetto.

Per i neroamaranto già essere a questo punto può essere considerato un successo, considerata la rivoluzione dell'estate scorsa, la rifondazione del gruppo e la riorganizzazione societaria, il tutto all'insegna di una annata che doveva mettere le basi, non essere, almeno nelle intenzioni dichiarate, quella del decollo.

La scommessa di

Gravina, in realtà può già essere data per vinta; via i senatori, il "pigi" molisano ha voluto una formazione con qualche giovane di belle speranze (Maruotti e De Togni) ed una ossatura che mette insieme l'esperienza alla voglia di emergere, cioè gente navigata e vincente come Fei e Ricardo a giocatori che, fino a questo momento, hanno ancora molto da dimostrare (e da vincere) come la coppia di olandesi Bontje e Horstink.

Già stare tra le prime quattro, dopo aver conquistato il terzo posto in regular season, è un piccolo scudetto. Ma a questo punto, considerata la qualità di un volley che Treviso ha espresso a corrente alternata ma che è anche è stato, nelle sue punte di maggiore rendimento, sicuramente di grande qualità, vale la pena di provarci e di farlo con convinzione.

Queste le premesse per la banda dell'esordiente Piazza, che dall'altra parte della rete si troverà invece di fronte una formazione costruita per essere grande subito e per centrare, dopo tanta attesa, la finale scudetto.

Il pronostico, considerata la

VOLLEY SEMIFINALE

Gara 1 nella tana della Bre Banca Papi: «Noi mina vagante»

qualità sulla carta e anche i precedenti di quest'anno, che dicono tre vittorie di Cuneo su altrettante partite, potrebbe indicare la Brebanca, ma tra i benettoniani nessuno si dente di partire dietro alla squadra di Giuliani.

"I precedenti non contano - suona la carica capitano Samuele Papi - questo è il play off, tutt'altra storia rispetto alla stagione regolare e anche alla Coppa Italia. E poi da certe sconfitte noi abbiamo imparato, siamo una mina vagante".

Il guanto della sfida è insomma lanciato. E mettere a segno il primo punto fuori casa significherebbe per la Sisley indirizzare subito la serie lungo i binari più



congeniali, con cui puntare alla seconda partita, quella di mercoledì sera al Palaverde, per conquistare il bis che vorrebbe dire mettersi in tasca il match ball. Per ora solo fantasie. Ma la squadra che ha superato di slancio Monza, cresciuta nella qualità di gioco come nella personalità in campo, è davvero capace di tutto.

Pasquali e Sampaolo saranno i due arbitri di qualità che dirigeranno un match che potrebbe essere deciso anche solo da qualche episodio. Cuneo sarà al completo, nella Sisley mancherà ancora lo slovacco Kohut, vittima di un infortunio muscolare.